



Anno XXIX, n. 9/10 settembre/ottobre 2015
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it



facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo
REDATTORE Matteo Polo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Giacomo Calorio, Marco Dalla Gassa,
Vincenzo Patanè e Roberto Pugliese

REALIZZAZIONE Grafiche Biesse s.a.s. - Scorzè (Ve)
tel. 041.8945122 - www.grbjesse.it - info@grbjesse.it

Welles, l'uomo che volle farsi cinema

di Roberto Pugliese

C'è una lettura recente, illuminante, che aiuta a comprendere la figura e la mitopoesi di Orson Welles forse meglio di qualsiasi analisi dotta o saggio: ed è *A pranzo con Orson* (Adelphi), una serie di conversazioni raccolte negli anni ai tavoli del “Ma Maison” di Los Angeles tra il regista di *Quarto potere* e lo sceneggiatore e regista inglese Henry Jaglom. In esse, al netto dei giudizi fulminanti e sprezzanti emessi a raffica su colleghi, attori, attrici, star e personaggi vari, in una sorta di premeditata e rabbiosa iconoclastia, quel che emerge nettamente è la spaventosa, colossale solitudine in cui l'uomo e il regista Welles erano immersi. Una solitudine sia cercata che subita, un isolamento dentro la macchina hollywoodiana in parte frutto di un ego smisurato e fuori controllo, in parte prodotto della diffidenza atavica che l'industria aveva sviluppato fin da quel 1940 in cui un ragazzino ventiquattrenne aveva consegnato il film forse più celebre della storia del cinema, in parte ancora requisito essenziale per la costruzione di quell'Utopia di perfezione, di quella intangibile “grandeur” che è

alla base di tutti i progetti wellesiani: tutti, è bene ricordarlo, incompiuti, irrealizzati o manomessi dai produttori, al punto da poter affermare che in pratica Welles è davvero autore, totalmente padrone e controllore, di un unico suo film: il primo.

A cent'anni dalla nascita e trenta dalla scomparsa, ciò che rimane di questo “genio maledetto” della creazione filmica non è tanto una filmografia quanto un modo di pensare e concepire il cinema, nel quale la realizzazione di un progetto sembra condannata inesorabilmente a soccombere dinanzi alla sua concezione, quasi che il suo farsi non potesse in alcun modo competere con la sua progettazione, di gran lunga più complessa e avventurosa. Per questo l'opus wellesiano è una serie grandiosa di incompiute, di film terminati rocambolescamente (si pensi a *Otello* e *Macbeth*, dal suo adorato Shakespeare), di scontri frontali – e sempre perdenti – con i produttori, di set provvisori, smontati e rimontati, e di idee rimaste nel cassetto.

Anche il suo lavoro di attore, spesso al servizio di film mediocri se non pessimi, è par-

te integrante dell'Utopia e della Dismisura wellesiane. Pur trascurando l'aspetto strettamente merceologico (Welles mollava la realizzazione di un film a metà per andare a procurarsi i soldi necessari a finirlo recitando), le infinite apparizioni di quest'uomo che sin da ragazzino amava truccarsi da vecchio, che dissimulava sotto protesi e make up improbabili il proprio naso che odiava, che ha incarnato patriarchi, generali, prelati, criminali, poliziotti corrotti, personaggi mitologici e naturalmente registi, rappresentano una galleria di maschere intercambiabili e fiammegianti, nelle quali il lavoro dell'attore si fondeva in una profonda inquietudine, in un superiore cinismo e in un gusto teatrale per l'eccesso. L'attore sbeffeggiava il regista e il regista umiliava l'attore, in un pirandelliano gioco delle parti dal quale era bandita ogni pulsione “etica” in favore di quello che è sempre stato il nucleo centrale del suo cinema: la finzione. *F for Fake*, “F” come falso, appunto. La sola verità che Orson Welles riconoscesse.

Cinema & Pittura, il ritorno

di Vincenzo Patanè

Nel novembre 1992 il Circuito Cinema propose una rassegna, che vantò un ottimo riscontro di pubblico, sul rapporto fra la settima arte e la pittura e, per l'occasione, uscì il Quaderno *Cinema & Pittura*. Ora, ventitré anni dopo, un'altra rassegna, fra settembre e ottobre, farà il punto della situazione su quest'argomento sempre estremamente stimolante, tornato più che mai alle cronache anche per il successo dell'ottimo *Turner* di Mike Leigh.

Tredici film metteranno a fuoco alcune fra le tante relazioni che intercorrono fra queste due forme d'arte: biopic, più o meno trasgressivi (*Love is the Devil*, *Pollock* e *Frida*), opere che affrontano la complessa relazione che si viene a creare fra la figura del pittore e la raffigurazione della realtà (*I misteri del giardino di Compton House*, il film di esordio di Greenaway, e *La ragazza con l'orecchino di perla*), film con citazioni pittoriche (*La kermesse eroica*, forse il capolavoro in assoluto del genere), quelli che propongono un registro di stile prettamente pittorico (il bizzarro *Al di là dei sogni* e il mirabolante *Larca russa*), quelli in cui un quadro è il cardine attorno a cui gira il plot (*Vertigine*, *Il ritratto di Jennie*), quelli che si interrogano sulla contrapposizione fra l'arte e la società materialista (*Tutti i Vermeer di New York*, un piccolo gioiello del cinema indipendente america-

no), fino a quelli che entrano nei gangli, addirittura fin dentro il tessuto pigmentato del dipinto, ludicamente (*Il maestro fiammingo*) o più acutamente (*I colori della passione*, nel quale il polacco Lech Majewski compie un'operazione curiosa quanto riuscita a proposito della *Salita al Calvario* di Pieter Bruegel il Vecchio).

Tutti casi molto interessanti, dunque, che però pure non completano l'articolata e sfaccettata casistica, dalle impalpabili nuances, che lega le due arti. Queste di fondo condividono evidentemente, assieme alla fotografia, l'immagine di base. Naturalmente è stato soprattutto il cinema a rifarsi alla pittura (ma il caso inverso, dei pittori che si ispirano al cinema, è tutt'altro che trascurabile). Così è stato sin dagli albori del cinema, quando la nuova arte si imbevve spesso e volentieri di citazioni pittoriche, regalandosi così un tono di nobile artisticità che voleva riscattare l'evidente senso d'inferiorità e che, nello stesso tempo, intendeva convincere i tanti detrattori che sostenevano che il cinema non fosse un'espressione artistica. In seguito però il discorso si è irrobustito, allargandosi dai casi più ovvi – quelli che si limitano al mero piano figurativo, come la citazione di un dipinto (*plan-tableau*) o un *tableau vivant* – ad altri aspetti più squisitamente formali, e quindi più ricercati e sottili, che interessano dunque

la luce, il colore, il taglio dell'inquadratura, i valori lineari, plastici ecc.

Detto ciò, alla lunga, due si sono rivelati gli spunti della pittura che più hanno attratto il cinema. Il primo è stato il fatto che la pittura è in grado di offrire a scenografi, direttori della fotografia e registi uno sterminato campionario di soluzioni formali di grande efficacia e inventiva. Si pensi, in particolare, a Caravaggio, Vermeer o Hopper, forse i pittori dalla più evidente cinematograficità, che più di tutti hanno funto da ispirazione (ma si ricordi che, a sua volta, il pittore americano ha preso molto dal cinema). Il secondo è il confronto, quanto mai intrigante e ricco di sorprese, tra i due differenti mezzi espressivi – tela vs schermo, occhio del pittore vs obiettivo fotografico – che ha attratto soprattutto i registi più inclini a discorsi metafilmici, come Godard, Pasolini o Greenaway. I risultati sono stati, com'è ovvio che sia, quanto mai variegati. Se infatti talora la citazione pittorica appare fondamentalmente inutile, quasi uno sterile scimmiettamento, viceversa ci sono film eccezionali, nei quali le fonti pittoriche non solo hanno permeato il film di rara poesia ma alla fine ne sono uscite esse stesse arricchite, in una felice contaminazione di linguaggi, diversi eppure per molti versi affini.

Il cristallo e la sfumatura. Il cinema di Ozu Yasujirō

di Giacomo Calorio e Marco Dalla Gassa

Tra i pochi cineasti giapponesi che abbiano raggiunto un certo grado di notorietà in Italia, Ozu Yasujirō (1903-1963) è forse quello la cui fama internazionale ha dato prova di maggiore longevità. “Scoperto” relativamente tardi rispetto a cineasti a lui contemporanei (come Mizoguchi Kenji, pluripremiato a Venezia negli anni Cinquanta) o addirittura appartenenti a generazioni più giovani (come Kurosawa Akira), nei decenni successivi alla sua morte Ozu si è guadagnato anche all'estero, come in patria, il titolo di cineasta giapponese per antonomasia, sorpassando nell'immaginario dei cinefili i colleghi sopra citati e diventando gradualmente oggetto di culto, destinatario di dichiarazioni d'amore e omaggi di prestigio da parte di una folta schiera di cineasti (ricordiamo tra i tanti

Wim Wenders, Aki Kaurismaki, Hou Hsiao-hsien e Abbas Kiarostami). Tale longevità ha, ovviamente, diverse ragioni, tra cui, non ultime la sostanziale impermeabilità del cinema di Ozu a un effimero fascino dell'esotico (quello che contribuì, ad esempio, alla fama, pur meritata, della produzione in costume di Kurosawa), la modernità senza tempo del suo stile di regia, la sua capacità di trascendere le contingenze del Giappone a lui coevo, elevando sul piano dell'universale le vicende dei suoi protagonisti. Sono proprio queste qualità del cinema di Ozu a renderlo oggetto ideale dell'ultima iniziativa della Tucker Film. La giovane e coraggiosa casa di distribuzione friulana, nata in seno al Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, manifesta una doppia

identità nel suo promuovere, da un lato, la vicina cinematografia regionale; dall'altro, la lontanissima produzione dell'Estremo Oriente come naturale evoluzione della fortunata esperienza del Far East Film, il festival del cinema popolare asiatico che, a dispetto della sua peculiarità, continua ogni anno ad affollare di appassionati il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Dopo aver distribuito film contemporanei giapponesi, coreani e cinesi in sala, DVD e su digitale terrestre, la Tucker ha varato, con l'inizio dell'estate, il suo progetto più ambizioso: portare nelle sale di diversi capoluoghi italiani una selezione di sei film di Ozu nelle versioni restaurate dalla Shōchiku (la casa che produsse quasi tutti i film del regista).

continua a pag. 6 ➤

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti



Adam Jones

REGIA John Wells **INT.** Bradley Cooper, Sienna Miller, Omar Sy, Daniel Brühl, Alicia Vikander **OR.** USA, 2015
USCITA NAZIONALE 1 ottobre 2015

Lo chef Adam Jones ha distrutto la sua brillante carriera a causa della droga e del suo carattere scorbutico e presuntuoso. Ora Adam si è disintossicato e ha deciso di riscattarsi. L'occasione è un ristorante di Londra che aspira a ricevere le tre stelle Michelin. Adam riunisce la sua vecchia squadra e insieme al gruppo cercherà di organizzare il miglior ristorante di sempre. Il passato, però, è sempre in agguato... (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

L'attesa

REGIA Piero Messina **INT.** Juliette Binoche, Lou de Laâge, Giorgio Colangeli, Domenico Diele, Antonio Folletto **OR.** Francia/Italia, 2015
USCITA NAZIONALE 17 settembre 2015
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Tra i grandi saloni di un'antica villa segnata dal tempo, Anna trascorre le sue giornate in solitudine. La campagna siciliana aspra e bellissima circonda la casa e la isola mentre la nebbia sale lenta lungo le falde dell'Etna. Ed ecco improvvisamente arrivare Jeanne, una giovane ragazza che dice di essere la fidanzata di Giuseppe, il figlio di Anna. Lui l'ha invitata in Sicilia per trascorrere insieme qualche giorno di vacanza, ma Anna ignora l'esistenza di Jeanne. E Giuseppe non c'è. Dove è andato? I giorni passano, le due donne lentamente imparano a conoscersi, imparano ad aspettare. Pasqua si avvicina, in paese si prepara una processione tradizionale e Giuseppe finalmente sta per tornare a casa. (Da *medusa.it*)

Black Mass L'ultimo gangster

TIT. OR. Black Mass **REGIA** Scott Cooper **INT.** Johnny Depp, Joel Edgerton, Benedict Cumberbatch, Kevin Bacon, Jesse Plemons **OR.** USA, 2015 **DUR.** 122'
USCITA NAZIONALE 1 ottobre 2015
Fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Nella Boston degli anni Settanta, l'agente dell'FBI John Connolly persuade il mafioso irlandese Jimmy "Whitey" Bulger a collaborare con l'FBI al fine di eliminare il loro comune nemico: la mafia italiana. Il film racconta la storia di

questa diabolica alleanza, che va fuori controllo, permettendo a Whitey di eludere la legge mentre consolida il suo potere e diventa uno dei gangster più spietati e pericolosi della storia di Boston. (Da *blackmassthemovie.com*)

Crimson Peak

REGIA Guillermo Del Toro **INT.** Tom Hiddleston, Jessica Chastain, Mia Wasikowska, Charlie Hunnam, Jim Beaver **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 22 ottobre 2015

Quando il suo cuore è rapito da un attraente sconosciuto, una giovane donna viene trascinata in una casa in cima ad una montagna fatta di argilla rosso sangue: un posto pieno di segreti che la perseguiteranno per sempre. Tra desiderio e tenebre, mistero e pazzia, giace la verità dietro Crimson Peak. (Da *crimsonpeak-ilfilm.it*)

Dheepan

REGIA Jacques Audiard **INT.** Antonythasan Jesuthasan, Kalieaswari Srinivasan, Claudine Vinasithamby, Vincent Rottiers, Marc Zinga **OR.** Francia, 2015
USCITA NAZIONALE 22 ottobre 2015
Palma d'oro al festival di Cannes (2015)

Per sfuggire alla guerra civile in Sri Lanka, un ex soldato, una giovane donna e una bambina fingono di essere una famiglia. Finiscono per stabilirsi in una banlieue fuori Parigi. Pur conoscendosi appena, cercano di costruire una vita insieme. (Da *bimfilm.com*)

Everest

REGIA Baltasar Kormákur **INT.** Jason Clarke, Josh Brolin, John Hawkes, Robin Wright, Michael Kelly **OR.** G.B./USA, 2015
USCITA NAZIONALE 24 settembre 2015
Film d'apertura fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Ispirato agli incredibili eventi riguardanti il tentativo di raggiungere la vetta della montagna più alta al mondo, *Everest* documenta il formidabile viaggio di due diverse spedizioni spinte oltre i loro limiti da una delle tempeste di neve più feroci mai viste dal genere umano. Con la loro tempra e il proprio coraggio messi a dura prova dagli elementi più impietosi del pianeta, gli scalatori dovranno superare ostacoli quasi invalicabili e la loro eterna ossessione diventerà una lotta all'ultimo respiro per la sopravvivenza. (Da *everest-ilfilm.it*)

Fantastic 4

I fantastici quattro

TIT. OR. Fantastic Four **REGIA** Josh Trank **INT.** Miles Teller, Jamie Bell, Kate Mara, Michael B. Jordan, Toby Kebbell **OR.** USA, 2015 **DUR.** 100'
USCITA NAZIONALE 10 settembre 2015

Moderna reinterpretazione del gruppo di supereroi più longevo della Marvel; è la storia di quattro giovani che vengono teletrasportati in un pericoloso universo alternativo, che altera la loro forma fisica in un modo sconvolgente. Le loro vite vengono irreversibilmente stravolte e i quattro dovranno sia imparare a controllare le loro nuove abilità che a lavorare insieme per salvare la terra da un loro vecchio amico diventato ora un nemico. (Da *fantasticiquattroilfilm.it*)

Hotel Transylvania 2

REGIA Genndy Tartakovsky **OR.** USA, 2015, animazione **USCITA NAZIONALE** 15 ottobre 2015

Sono tornati! Dopo averci conquistato e divertito mostruosamente, ormai vampiri e lupi mannari non ci fanno più paura! Nuove avventure per il Conte Dracula, sua figlia Mavis, i coniugi Frankenstein, la famiglia di lupi mannari composta da Wayne e Wanda, Murray la mummia e Griffin, l'uomo invisibile. Gli irresistibili mostri, già protagonisti del primo divertente film *Hotel Transylvania*, tornano al completo in questo sequel che li vede alle prese con un nuovo misterioso arrivato. (Da *warnerbros.it*)

Inside Out

REGIA Ronnie Del Carmen, Pete Docter **OR.** USA, 2015 **DUR.** 94', animazione **USCITA NAZIONALE** 16 settembre 2015
Fuori concorso al festival di Cannes (2015)

Crescere può essere faticoso e così succede anche a Riley, che viene sradicata dalla sua vita nel Midwest per seguire il padre, trasferito per lavoro a San Francisco. Mentre Riley e le sue emozioni cercano di adattarsi alla nuova vita, il centro di controllo è in subbuglio. Gioia, l'emozione principale di Riley, cerca di vedere il lato positivo delle cose, ma le altre emozioni non sono d'accordo su come affrontare la vita in una nuova città, in una nuova casa e in una nuova scuola. (Da *film.disney.it*)

Io e lei

REGIA Maria Sole Tognazzi **INT.** Margherita Buy, Sabrina Ferilli, Alessia Barela, Domenico Diele, Fausto Maria Sciarappa **OR.** Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 1 ottobre 2015

Federica e Marina vivono insieme da diversi anni. Vengono da percorsi diversi, hanno caratteri e modi di vita differenti, discutono e si

amano discutendo come tutte le coppie del mondo. La loro storia d'amore è a un punto di svolta. Proprio quando Marina pensa che ormai si possano considerare una coppia stabile, Federica mossa da una serie di accadimenti entra in crisi. E comincia a porsi delle domande. Con chi vorrebbe dividere la propria vita? Chi è che ama veramente? E lei davvero, chi è? Una commedia d'amore vera, passionale, quotidiana e molto combattuta, come una piccola battaglia in cui vince solo chi sa lottare per la felicità. A patto di capire dove sia... (Da *luckyred.it*)

Life

REGIA Anton Corbijn **INT.** Dane DeHaan, Robert Pattinson, Ben Kingsley, Alessandra Mastronardi, Joel Edgerton **OR.** Canada/Germania/Australia, 2015
USCITA NAZIONALE 8 ottobre 2015
Presentato al festival di Berlino nella sezione Berlinale Special (2015)

Su incarico della rivista *Life*, il giovane fotografo Dennis Stock segue da vicino l'astro nascente James Dean, con l'obiettivo di realizzare un servizio che non sia la solita agiografia pubblicitaria. Ma quando non è apertamente riluttante, Jimmy è caotico e umorale, e ha la tendenza a non prendere mai niente sul serio. Un giorno, i due lasciano i ritmi frenetici di New York e iniziano un viaggio verso la fattoria dell'Indiana in cui Jimmy è cresciuto. Gradualmente tra i due giovani nasce un'inattesa amicizia. (Da *bimfilm.com*)

Maze Runner: La fuga

TIT. OR. Maze Runner: the Scorch Trials **REGIA** Wes Ball **INT.** Dylan O'Brien, Kaya Scodelario, Thomas Brodie-Sangster, Ki Hong Lee, Aidan Gillen **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 1 ottobre 2015

In questo nuovo capitolo dell'epica saga di *Maze Runner*, Thomas e i suoi compagni dovranno affrontare la sfida più grande: trovare nuovi indizi sulla misteriosa e potente organizzazione nota come WCKD. Il loro viaggio li porterà nella Zona Bruciata, una landa desolata piena di ostacoli inimmaginabili. Con l'aiuto della resistenza, si troveranno ad affrontare la potentissima WCKD e sveleranno gli sconvolgenti piani che aveva in serbo per loro. (Da *mazerunnerlafuga.it*)

Padri e figlie

TIT. OR. Fathers and Daughters **REGIA** Gabriele Muccino **INT.** Russell Crowe, Amanda Seyfried, Aaron Paul, Bruce Greenwood, Diane Kuger **OR.** Italia/USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 22 ottobre 2015

Fathers and Daughters scorre su due piani, passato e presente. Crowe è uno scrittore che soffre di disturbi psichici dopo un incidente d'auto in cui, per colpa sua, la moglie ha perso la vita. Solo, con una figlia piccola e un romanzo fallito, viene ricoverato in un ospedale psichiatrico ed



è costretto ad affidare la bimba alla zia materna. Quando sarà dimesso, dovrà combattere per riaverla. (Silvia Bizio in *laRepubblica.it*, 12 giugno 2014)

Poli opposti

REGIA Max Croci **INT.** Luca Argentero, Sarah Felberbaum, Riccardo Russo, Anna Safroncik, Giampaolo Morelli
OR. Italia, 2015 **USCITA NAZIONALE** 8 ottobre 2015

Sullo sfondo di una Roma borghese e romantica, l'avvocato divorzista Claudia Torrini, una donna perennemente in lotta con gli uomini e madre single del piccolo Luca, incontra Stefano Parisi, un terapeuta della coppia separato da poco dalla moglie Mariasole. I due entrano immediatamente in conflitto, ma quando Luca, il figlio di Claudia, chiede di andare in terapia da Stefano, i due si rendono ben presto conto che lottare contro le leggi della fisica è quasi impossibile... (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

La prima luce

REGIA Vincenzo Marra **INT.** Riccardo Scamarcio, Daniela Ramirez, Luis Gnecco, Alejandro Goic, Gianni Pezzolla
OR. Italia/Cile, 2015 **DUR.** 108' **USCITA NAZIONALE** 24 settembre 2015

Marco, un giovane e spietato avvocato, convive con Martina, una ragazza sudamericana, e il loro figlio Martin di cinque anni. I tre vivono a Bari. In seguito a dissidi irrimediabili con il suo compagno e sentendosi braccata dalla legge, Martina decide di scappare. Riesce a tornare nel suo paese d'origine, insieme al bambino e far perdere le sue tracce. Marco, dopo aver fatto una serie di buchi nell'acqua nel vano tentativo di ritrovarli, decide di partire per l'America Latina... (Da *pacocinematografica.it*)

The Program

REGIA Stephen Frears **INT.** Ben Foster, Chris O'Dowd, Guillaume Canet, Jesse Plemons, Dustin Hoffman **OR.** G.B., 2014 **DUR.** 104' **USCITA NAZIONALE** 8 ottobre 2015

Uno dei nomi più famosi del pianeta, Lance Armstrong ha conseguito come mai nessuno prima sette vittorie nello sport individuale più massacrante al mondo, il Tour De France. La sua successiva condanna per doping è stata uno dei momenti più scioccanti e controversi della storia moderna. Ma perché ha mentito al mondo? Come ha fatto a farla franca per così tanto tempo? Lance Armstrong sopravvissuto al cancro e fondatore di *LiveStrong* o un disgraziato ciclista e truffatore? Un eroe o un cattivo? (Da *theprogrammovie.com*)



La prima luce

Sangue del mio sangue

REGIA Marco Bellocchio **INT.** Roberto Herlitzka, Pier Giorgio Bellocchio, Lidiya Liberman, Fausto Russo Alesi, Alba Rohrwacher **OR.** Svizzera/Francia/Italia, 2015 **DUR.** 107' **USCITA NAZIONALE** 9 settembre 2015

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Federico, un giovane uomo d'armi, viene sedotto come il suo gemello prete da suor Benedetta che sarà condannata ad essere murata viva nelle antiche prigioni di Bobbio. Nello stesso luogo, secoli dopo, tornerà un altro Federico, sedicente ispettore ministeriale, che scoprirà che l'edificio è ancora abitato da un misterioso Conte, che vive solo di notte. (Dal *pressbook* del film)

Sicario

REGIA Denis Villeneuve **INT.** Benicio Del Toro, Emily Blunt, Josh Brolin, Jon Bernthal, Victor Garber **OR.** USA, 2015 **DUR.** 121' **USCITA NAZIONALE** 24 settembre 2015

In concorso al festival di Cannes (2015)

In una zona di confine tra Stati Uniti e Messico, dove la legge non conta, Kate è un'agente dell'FBI giovane e idealista, arruolata dal funzionario di una task force governativa per la lotta alla droga per compiere una missione speciale. Sotto la guida di un ambiguo e impenetrabile consulente la squadra parte per un viaggio clandestino, costringendo Kate a mettere in discussione tutto ciò in cui crede per riuscire a sopravvivere. (Dal *pressbook* del film)

Sopravvissuto The Martian

TIT. OR. The Martian **REGIA** Ridley Scott **INT.** Matt Damon, Jessica Chastain, Kristen Wiig, Jeff Daniels, Michael Peña **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 15 ottobre 2015

Durante una missione su Marte, l'astronauta Mark Watney viene considerato morto dopo una forte tempesta e per questo abbandonato dal suo equipaggio. Ma Watney è sopravvissuto e ora si ritrova solo sul pianeta ostile. Con scarse provviste, Watney deve attingere al suo ingegno, alla sua arguzia e al suo spirito di sopravvivenza per trovare un modo per segnalare alla Terra che è vivo. A milioni di chilometri di distanza, la NASA e un team di scienziati internazionali lavorano instancabilmente per cercare di portare "il marziano" a casa, mentre i suoi compagni cercano di tracciare un'audace, se non impossibile, missione di salvataggio. (Da *20thfox.it*)

Wim Wenders - Ritorno alla vita



Lo stagista inaspettato

TIT. OR. The Intern **REGIA** Nancy Meyers **INT.** Anne Hathaway, Robert De Niro, Nat Wolff, Rene Russo, Adam DeVine **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 22 ottobre 2015

Una società di moda assume uno stagista decisamente fuori dagli schemi: Ben Whittaker, un settantenne pensionato che ha scoperto che in fondo la pensione non è come immaginava e decide così di sfruttare la prima occasione utile per rimettersi in pista. Nonostante le diffidenze iniziali, Ben dimostrerà alla fondatrice della compagnia di essere una valida risorsa per l'azienda e tra i due nascerà un'inaspettata sintonia. (Da *warnerbros.it*)

The Transporter Legacy

TIT. OR. The Transporter Refueled **REGIA** Camille Delamarre **INT.** Ed Skrein, Ray Stevenson, Loan Chabanol, Radivoje Bukvic, Gabrielle Wright **OR.** Francia, 2015 **DUR.** 95' **USCITA NAZIONALE** 24 settembre 2015

Lo specialista del rischio Frank Martin agisce secondo tre semplici regole: niente nomi, nessuna domanda, nessuna rinegoziazione. Durante una delle sue missioni, Frank si ritrova coinvolto in una faida combattuta da quattro giovani donne che non hanno nulla da perdere. Impegnato in una corsa contro il tempo per risolvere questioni molto personali, l'uomo avrà una sola scelta: rinunciare alle sue regole... (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

Via dalla pazza folla

TIT. OR. Far from the Madding Crowd **REGIA** Thomas Vinterberg **INT.** Carey Mulligan, Michael Sheen, Matthias Schoenaerts, Tom Sturridge, Juno Temple **OR.** G.B./USA, 2014 **USCITA NAZIONALE** 17 settembre 2015

Basato sul classico letterario di Thomas Hardy, *Via dalla pazza folla* è la storia della indipendente, bella e testarda Betsabea Everdene che attira tre pretendenti molto diversi: Gabriel Oak, un allevatore di pecore, affascinato dalla sua caparbieta; Frank Troy, un sergente bello e sconsiderato; e William Boldwood, un ricco e maturo scapolo. La storia senza tempo delle scelte

e delle passioni di Betsabea esplora la natura dei rapporti e dell'amore – così come la capacità umana di superare le difficoltà attraverso l'ostinazione e la perseveranza. (Da *farfromthemaddingcrowdmovie.com*)

The Visit

REGIA M. Night Shyamalan **INT.** Kathryn Hahn, Ed Oxenbould, Olivia DeJonge, Peter McRobbie, Erica Lynne Marszalek **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 8 ottobre 2015

Lo sceneggiatore, regista e produttore M. Night Shyamalan (*Il sesto senso*, *Signs* e *Unbreakable - Il predestinato*) e il produttore Jason Blum (*Paranormal Activity: La notte del giudizio* e *Insidious*) vi presentano *The Visit*. Shyamalan torna alle sue radici con una storia terrificante di un fratello e una sorella che vengono mandati a stare per una settimana nella fattoria dei loro nonni in Pennsylvania. Appena i ragazzi si accorgeranno che l'anziana coppia è coinvolta in qualcosa di veramente inquietante, vedranno diminuire ogni giorno le loro possibilità di tornare a casa. (Da *thevisit-ilfilm.it*)

Wim Wenders Ritorno alla vita

TIT. OR. Every Thing Will Be Fine **REGIA** Wim Wenders **INT.** James Franco, Charlotte Gainsbourg, Rachel McAdams, Marie-Josée Croze, Peter Stomare **OR.** Canada/ Germania/Norvegia, 2014 **DUR.** 100' **USCITA NAZIONALE** 24 settembre 2015
Fuori concorso al festival di Berlino (2015)

Sulla base di uno script originale del norvegese Bjørn Olaf Johannessen, Wim Wenders racconta la storia dello scrittore Tomas in *Every Thing Will Be Fine*. Un giorno un incidente d'auto trasforma la sua vita. Sebbene non sia direttamente colpevole della tragedia, questa causa anche la rottura della relazione con la sua fidanzata e Tomas cade in una profonda depressione. Cerca di ritirarsi nei suoi lavori e rifarsi una famiglia con un nuovo amore: il film racconta il tentativo di Tomas di dare un nuovo significato alla sua vita e narra la sua ricerca di perdono. Non è solo il tempo che guarisce le ferite ma anche il coraggio di affrontare le cose e perdonare. Soprattutto se stessi. (Da *neuroadmovies.com*)

Il cristallo e la sfumatura. Il cinema di Ozu Yasujirō

di Giacomo Calorio e Marco Dalla Gassa

segue da pag. 1 ➡ La scelta dei film si concentra sui capolavori della maturità (*Tarda primavera* del 1949; *Viaggio a Tokyo* del 1953; *Fiori d'equinozio* del 1958 e *Buon giorno* del 1959; *Tardo autunno* del 1960; *Il gusto del sake* del 1962) tralasciando la vasta produzione precedente, inaugurata durante gli anni del muto: una scelta senz'altro dettata dalla disponibilità di titoli, che magari non rappresenta a pieno la complessità di sfumature della filmografia di Ozu e le evoluzioni stilistiche che la attraversano, ma che d'altro canto ne evidenzia molto chiaramente i tratti ricorrenti e i punti d'approdo, sia a livello tematico che stilistico. A emergere con maggiore evidenza come tratto in comune ai sei film distribuiti è il tema del rapporto genitori-figli, declinato in altrettante variazioni che, nel caso della triade costituita da *Tarda primavera*, *Tardo autunno* e *Il gusto del sake*, si fanno quasi impercettibili. Altro trait d'union della rassegna è quel sottile senso di malinconia che vena tanto gli episodi più drammatici (*Viaggio a Tokyo*) quanto quelli più ricchi di spunti comici (*Buon giorno*, *Fiori d'equinozio*): è ciò che i giapponesi definiscono *mono no aware*, ovvero un sentimento di commossa e consapevole rassegnazione di fronte allo scorrere del tempo, alla caducità delle relazioni, a quanto di effimero vi è a questo mondo. È tuttavia lo stile, giunto in questa fase dell'opera del regista a una maturità cristallina, a rendere unico il cinema di Ozu: alla pressoché totale rarefazione dei movimenti di macchina e alla recita-

zione trattenuta, quasi astratta, dei suoi attori feticcio, sono coniugate la ricchezza compositiva delle inquadrature e un uso del montaggio che, alla continuità narrativa, predilige un andamento ritmico basato su una commovente armonia di geometrie, suoni, gesti, sguardi e, in ultimo, colori. Le sei opere proposte rappresentano, in altre parole, un campionario significativo dell'ultima produzione del regista ridotta alla sua essenza più pura. Come forse qualcuno ricorda, qualche anno fa Gilles Deleuze scriveva che i film di Ozu, in virtù di questa loro estrema sobrietà, erano capaci di mostrare il dipanarsi del tempo e il formarsi del pensiero, catturando quelle che il filosofo definiva «situazioni ottiche pure»: la reazione impercettibile di un personaggio, il silenzio carico di emozioni di un altro, il dettaglio apparentemente casuale su un oggetto, un evento tragico nascosto in un'ellisse. Aveva naturalmente ragione da vendere, Deleuze. Tuttavia, aggiungiamo noi, la purezza, la trasparenza, la rarefazione del «cristallo» – per usare una metafora largamente usata nel suo celebre libro *L'immagine-tempo* – non nascevano soltanto dal suo acuto spirito di osservazione, dalla perfezione dello stile, dalla precisione di rime e assonanze tra le inquadrature. Vi era anche, nel cineasta giapponese, un'imperterrita ricerca delle nebulosità e delle vischiosità invisibili del quotidiano. Perché anche il cristallo, nella sua trasparenza, ha mille sfumature.



Il gusto del sake

Ozu Yasujirō. I capolavori restaurati

Film in versione originale con sottotitoli italiani (il sesto film – *Tarda primavera* – sarà disponibile nel 2016)

Viaggio a Tokyo

TIT. OR. Tōkyō monogatari **REGIA** Ozu Yasujirō **INT.** Ryū Chishū, Higashiyama Chieko, Hara Setsuko, Sugimura Haruko, Nakamura Nobuo **OR.** Giappone, 1953 **DUR.** 136', b/n

Ancora oggi il più famoso film di Ozu, estremamente raffinato sul piano visuale, è la cronaca venata di amarezza del viaggio di un'anziana coppia che per la prima volta fa visita ai figli sposati nella metropoli. Nonostante tutte le dichiarazioni d'affetto, i figli non hanno tempo né troppa voglia di occuparsi dei due anziani; solo la nuora, moglie di un terzo figlio disperso in guerra, sarà veramente vicina a loro. Wim Wenders ha celebrato in particolare quest'opera nel suo famoso *Tokyo-ga*.
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 21 settembre, orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 23 settembre, orari da definire

Fiori d'equinozio

TIT. OR. Higanbana **REGIA** Ozu Yasujirō **INT.** Saburi Shin, Tanaka Kinuyo, Arima Ineko, Yamamoto Fujiko, Sata Keiji **OR.** Giappone, 1958 **DUR.** 120'

Il film ironizza in modi pacati sulla perdita dell'autorità paterna rispetto al passato. Un padre severo si oppone al matrimonio della figlia, perché la ragazza ha scelto il fidanzato senza consultarlo. Verrà battuto a più riprese dalle forze coalizzate del mondo femminile, di cui fa parte una moglie solo apparentemente sottomessa. È il primo film a colori di Ozu, che usa una tavolozza elegantemente costellata di vivaci macchie di colore rosso.
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 28 settembre, orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 30 settembre, orari da definire



Fiori d'equinozio

Buon giorno

TIT. OR. Ohayō **REGIA** Ozu Yasujirō **INT.** Shigaraki Kōji, Shimazu Masahiko, Ryū Chishū, Miyake Kuniko, Sata Keiji **OR.** Giappone, 1959 **DUR.** 94'

È una gustosa commedia, remake alla lontana di un successo di Ozu di decenni prima. Scoppia nel quartiere la mania degli elettrodomestici e due fratellini terribili vogliono che la famiglia compri un televisore. Di fronte a un rifiuto, iniziano lo sciopero del silenzio. L'umorismo ora è delicato, ora è molto fisico (il regista usa come elemento comico anche i rumori corporali). Il film è anche una riflessione sul linguaggio: che senso hanno le formule di cortesia che usiamo ogni giorno?
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 5 ottobre, orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 7 ottobre, orari da definire

Tardo autunno

TIT. OR. Akibiyori **REGIA** Ozu Yasujirō **INT.** Hara Setsuko, Tsukasa Yōko, Saburi Shin, Nakamura Nobuo, Kita Ryūji **OR.** Giappone, 1960 **DUR.** 129'

Questo ironico film, impregnato di agrodolce nostalgia, mette in scena i maneggi di tre vecchi amici: in gioventù corteggiavano una bella donna, ora vedova, e adesso vorrebbero aiutarla combinando il matrimonio della figlia di lei. Siccome però la figlia non vuole lasciare sola la madre, decidono che è meglio che anche la vedova si risposi con uno di loro. Nelle loro manovre si muovono come il classico elefante nella cristalleria; sarà una giovane amica della figlia a mettere con decisione le cose a posto.
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 12 ottobre, orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 14 ottobre, orari da definire

Il gusto del sake

TIT. OR. Sanma no aji **REGIA** Ozu Yasujirō **INT.** Ryū Chishū, Iwashita Shima, Sata Keiji, Okada Mariko, Mikami Shinichirō **OR.** Giappone, 1962 **DUR.** 133'

L'ultimo film di Ozu è un'elegia del tempo che scorre, imperniato ancora sul tema del matrimonio. Ritroviamo nel film il trio di amici di mezza età che adorano prendersi in giro in divertenti schermaglie. La figlia di uno dei tre, vedovo, non vuole sposarsi: insiste che il padre e il fratello non saprebbero cavarsela in casa senza di lei. Una nota amara viene fornita dalla figura di un vecchio insegnante in pensione, divenuto un ubriaccone, la cui figlia appunto non si è mai sposata per avere cura di lui.
GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Lunedì 19 ottobre, orari da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 21 ottobre, orari da definire

W for Welles

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

Film in versione originale con sottotitoli italiani, escluso il processo perché in versione italiana

L'orgoglio degli Amberson

TIT. OR. The Magnificent Ambersons **REGIA** Orson Welles **INT.** Joseph Cotten, Dolores Costello, Anne Baxter, Tim Holt, Agnes Moorehead **OR.** USA, 1942 **DUR.** 88', b/n
Nomination agli Oscar per miglior film, fotografia e attrice non protagonista (A. Moorehead) (1943)

Dalla sceneggiatura di Welles si snoda una pungente parabola della decadenza e del crollo di un mondo dominato dalla grande proprietà terriera e destinato a soccombere di fronte alla travolgente avanzata del capitalismo industriale. Appare, tra l'altro, confermato fin da subito l'irriducibile e quasi ossessivo sguardo wellesiano sulla grettezza, la meschinità, la doppiezza, l'ambiguità, e anche la grandezza della borghesia e delle figure del potere che essa rappresenta. Non a caso qui è la casa padronale il vero luogo simbolico di un passaggio d'epoca che distrugge un universo ormai residuale, e con esso travolge vite, storie, emozioni, memorie e sentimenti, scandendo la lenta, inesorabile uscita dalla storia della vecchia plutocrazia incarnata dal colonnello Amberson, dalla figlia Isabel, dal figlio Jack e dal nipote George. (Enrico Livraghi in *L'Unità*2, 25 marzo 1994)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 21 settembre, or. spett. 17.30/20.30

La signora di Shanghai

TIT. OR. The Lady from Shanghai **REGIA** Orson Welles **INT.** Rita Hayworth, O. Welles, Everett Sloane, Glenn Anders, Ted de Corsia **OR.** USA, 1947 **DUR.** 87', b/n

Michael O'Hara, marinaio irlandese, salva Mrs. Elsa Bannister da un'aggressione in Central Park a New York e, come ringraziamento, viene ingaggiato dal suo zoppo marito, avvocato di gran nome, perché li porti, lui, la moglie e il suo socio in affari, su uno yacht a San Francisco con tappa ad Acapulco. Il buon O'Hara si accorge presto di essere capitato in un nido di vipere e di squali, il peggiore dei quali è proprio lei, l'angelo biondo dal cuore nerissimo. Va sottolineato che ne *La signora di Shanghai* Welles interpreta per l'unica volta nella sua carriera un personaggio quasi completamente positivo, vittima questa volta e non carnefice. (Laura, Luisa e Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2000*, Zanichelli, Bologna, 1999)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 25 settembre, or. spett. 17.30/20.30

Lo straniero

TIT. OR. The Stranger **REGIA** Orson Welles **INT.** Edward G. Robinson, O. Welles, Loretta Young, Philip Merivale, Billy House **OR.** USA, 1946 **DUR.** 95', b/n *Nomination agli Oscar per miglior soggetto originale (1947)*

Un ex nazista vive sotto mentite spoglie, rispettato da tutti, in una cittadina americana. Quando il criminale si accorge che la Polizia è sulle sue tracce, prima elimina uno scomodo testimone poi cerca di uccidere anche la propria moglie, ormai consapevole della verità. È il più convenzionale dei film diretti da Welles, in linea con un personaggio di moda a Hollywood negli anni '40: l'ospite in casa sospettato di non essere quel che appare. Come tutti i suoi film anche *Lo straniero* ebbe una gestazione travagliata e subì dei tagli imposti dal produttore Sam Spiegel.

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 28 settembre, or. spett. 17.30/20.30

Macbeth

REGIA Orson Welles **INT.** Jeanette Nolan, O. Welles, Roddy McDowall, Keene Curtis, John Dierkes **OR.** USA, 1948 **DUR.** 107', b/n

L'amore di Welles per Shakespeare, autore tante volte portato sulle tavole del palcoscenico, non poteva non concretizzarsi anche nel cinema ed è sintomatico che, per la sua prima trasposizione su pellicola di un'opera del grande bardo, egli scelga il *Macbeth*, il cui adattamento in chiave "voodoo" ambientato ad Haiti e realizzato per il Federal Theatre, aveva fatto conoscere a Welles i primi momenti di notorietà. La genesi di questo film è piuttosto curiosa, a partire dalla casa che lo ha prodotto, la piccola Republic Pictures, negli anni Trenta e Quaranta specializzata in "b movies" e che successivamente produrrà opere più impegnative, sia qualitativamente sia finanziariamente. Ma il *Macbeth* wellesiano disponeva, come molti film della Republic di quel periodo, di un budget molto ridotto e tempi di lavorazione ristretti. Welles gira il film in poco più di venti giorni, tutto in studio, con scenografie essenziali e palesemente "false", che lo rendono particolarmente affascinante. (Riccardo Caccia in *Invito al cinema di Welles*, Mursia, Milano, 1997)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 2 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Otello

TIT. OR. Othello **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Suzanne Cloutier, Micheál MacLiammóir, Robert Coote, Michael Laurence **OR.** Francia/Italia/Marocco/USA, 1952 **DUR.** 98', b/n *Vincitore del Grand Prix al festival di Cannes (1952)*

Iniziato a girare nel 1949, è il primo film che Welles realizza fuori dagli Stati Uniti, da indi-

pendente, libero dai vincoli degli studios che gli imponevano tagli, rimontaggi, ridoppiaggi in contrasto con la sua tendenza alla sperimentazione. In Europa, sia pure fra mille difficoltà economiche, il regista ritrova la sua libertà, e *Othello* è il primo film dai tempi di *Citizen Kane* (1941) che corrisponda alla sua volontà. Le vicende del film sono esemplari di un metodo di lavoro che si situa all'esatto opposto di quello hollywoodiano. Girato senza piano di lavorazione in varie località dell'Italia e del Marocco, adattandosi alla disponibilità del denaro, attori, comparse, scene, costumi, con inquadrature filmate in un posto e controcampi in un altro, con attori doppiati con la loro voce e altri dallo stesso Welles, il film ha nondimeno una compattezza stilistica che rende tanto più sorprendente l'avventura delle riprese. (Adriano Aprà in *Avanti!*, 15/16 novembre 1992)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 5 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

L'infernale Quinlan

TIT. OR. Touch of Evil **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Charlton Heston, Janet Leigh, Marlene Dietrich, Dennis Weaver **OR.** USA, 1958 **DUR.** 93', b/n

Una carica di dinamite uccide due persone in prossimità di un posto di frontiera proprio mentre sta passando un poliziotto messicano. Questi si interessa al caso e scopre così che il capitano Hank Quinlan, incaricato ufficialmente dell'inchiesta, produce prove false a carico di un sospettato. Proseguendo nelle sue ricerche, il poliziotto comprende che Quinlan è abituato da anni a incastrare gli accusati con quel sistema, fabbricando prove false. Tenta pertanto di smascherare il suo superiore, ma ottiene solo la sua violenta reazione. Girato in una quarantina di giorni, tale capolavoro di Welles è stato clamorosamente rimaneggiato, in sede di montaggio, dalla produzione con l'aggiunta di alcune scene realizzate dal regista Harry Keller. Questo "noir" shakespeariano, come quasi tutto il cinema di Welles, dietro l'apparente, semplice contrapposizione tra il buon, onesto funzionario di polizia e il vecchio, losco, poliziotto esibisce una fitta trama fatta di continue, geniali oscillazioni tra lealtà e tradimenti. E l'attore-regista impone, più che in qualsiasi altra sua opera, la sua presenza schiacciante sia dal punto di vista fisico che tecnico-artistico. (Valerio Caprara in *Cinema & Film, la meravigliosa storia dell'arte cinematografica*, A. Curcio, Roma, 1998)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 9 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Il processo

TIT. OR. The Trial **REGIA** Orson Welles **INT.** Anthony Perkins, Arnoldo Foà, Jess Hahn, Madeleine Robinson, Romy Schneider **OR.** Italia, 1962 **DUR.** 120', b/n *In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (1962)*

Chiamato dagli emissari di un potere misterioso a difendersi da un'oscura accusa, un impiegato,

dapprima si prende gioco del tribunale e nega di aver bisogno di un avvocato, ma poco alla volta si cala nel ruolo di vittima e accetta la condanna a morte. Può a un primo esame stupire che Welles scelga di trasporre sullo schermo il noto romanzo di un autore non immediatamente riconoscibile come vicino alla sensibilità del regista americano, anche se è vero che il film di Welles è piuttosto diverso dal suo ascendente letterario, non tanto nella trama, che viene rispettata abbastanza da vicino, quanto nel tono: laddove la scrittura di Kafka evoca un'atmosfera ossessionante e alienante, Welles sceglie un registro quasi grottesco e se lo scrittore ceco pone al centro del suo libro il problema dell'impossibilità dell'individuo di decifrare i disegni imperscrutabili di poteri più grandi di lui, il cineasta sembra dare preminenza nel suo film alla questione della perdita dell'identità. (Riccardo Caccia in *Invito al cinema di Welles*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 12 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Falstaff

TIT. OR. Chimes at Midnight **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Jeanne Moreau, Margaret Rutheford, John Gielgud, Walter Chiari **OR.** Svizzera/Spagna/Francia, 1966 **DUR.** 120', b/n

Premio della giuria tecnica al festival di Cannes (1966)

Enrico IV, primo monarca dei Lancaster, regna in Inghilterra: quando muore gli succede, con il nome di Enrico V, il principe Hal che rinnega Falstaff, il suo vecchio compagno di crapule e sregolatezze, e lo esilia.

L'ultimo grande film di Orson Welles che interpreta Falstaff come una vittima. È sicuramente il personaggio, tra i tanti che impersonò, che più gli assomiglia. È un'altra storia di sconfitta che narra: Falstaff sa di esservi destinato (di qui la sua malinconia struggente); sa che la sua lezione di umanesimo va contro il corso degli eventi; sa di non avere figli, ma soprattutto di essere fuori dalla storia. (Laura, Luisa e Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2000*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 16 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

F come falso Verità e menzogne

TIT. OR. F for Fake **REGIA** Orson Welles **OR.** Germania/Iran/Francia, 1975 **DUR.** 85', documentario

Il film è un riassunto artistico e umano di Welles, costretto da sempre, nella sua vita avventurosa, a inventare, a improvvisare, a giocare in continuazione con vero e falso. Il quesito-dilemma che *F for Fake* pone è il solito: «Che cos'è l'arte?» Welles risponde che evidentemente «è una forma di magia, di illusionismo, forse un trucco, certo un insieme di verità e menzogna, di vero e falso». Colpisce la leggerezza di tono, quasi che il regista-protagonista, questo inva-



dente deus ex machina, trovasse nella dichiarata (o allusiva, a seconda dei casi) menzogna una forza vitale, e uno stile, che altrimenti gli sarebbe difficile, dopo le molte delusioni e le esperienze contraddittorie, raggiungere. (Claudio Valentini in *Nuovo dizionario universale del cinema – I film*, Editori Riuniti, Roma, 1984)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 19 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Storia immortale

TIT. OR. Une histoire immortelle **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Norman Eshley, Roger Coggio, Jeanne Moreau, Fernando Rey **OR.** Francia, 1968 **DUR.** 58'

È la storia di un vecchio e ricchissimo mercante di Macao – quasi una reincarnazione del Kane di *Quarto potere* – che scopre di aver prestato fede, una sola volta in tutta la sua vita, a una favola. Umiliato dalla scoperta, decide di trasformare la leggenda in realtà a beneficio di un marinaio. Sa che con la potenza del denaro si può ottenere tutto, a patto di volerlo con la necessaria determinazione. Così crede. Muore all'alba, dopo la notte in cui è convinto di aver rimediato all'unica contraddizione della sua esistenza, senza sapere che nella realtà la vicenda ha avuto una conclusione che il suo copione non prevedeva... Ha l'incanto di una favola romantica, raccontata a bassa voce una sera d'inverno. (*Il Giorno*, 28 marzo 1987)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 23 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Girando Otello

TIT. OR. Filming Othello **REGIA** Orson Welles **OR.** Germania occidentale, 1978 **DUR.** 90', documentario

Filming Othello è stato realizzato per una rete televisiva della Repubblica Federale Tedesca: raccontarne la sinossi è quasi impossibile, dal momento che il film non è altro che una sorta di documentario su quello che è stato e che



avrebbe potuto essere l' *Othello*. Welles lascia che la sua narrazione sia attraversata da un brivido di nostalgia e di rimpianto, ma nulla più di un brivido, perché come dice lo stesso regista egli preferirebbe dover ancora realizzare l' *Othello*, piuttosto che abbandonarsi a reminescenze su ciò che quel film è stato. Un Orson Welles che guarda avanti, dunque, che desidera ancora “fare” cinema, anziché raccontarlo. (Riccardo Caccia in *Invito al cinema di Welles*, Op. cit.)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdi 23 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Quarto potere

TIT. OR. Citizen Kane **REGIA** Orson Welles **INT.** O. Welles, Dorothy Comingore, Agnes Moorehead, Ruth Warrick, Ray Collins **OR.** USA, 1941 **DUR.** 120', b/n
Oscar per la miglior sceneggiatura originale (1942)

Il primo film che rivelò al pubblico e alla critica Orson Welles fu *Citizen Kane*. Il film era non soltanto la rivelazione di una personalità nuova, ma anche l'affermazione di uno stile e di uno spirito anti-tradizionalista e frondista contro ciò che era il conformismo commerciale ed artistico dell'allora imperante produzione cinematografica americana. Il film infatti affrontava lo spinoso argomento dei “trusts” dominanti la stampa americana. Era uno studio psicologico, a cui Welles volle applicare, per renderlo più vivo, la tecnica del racconto a rovescio, spezzettando inoltre la narrazione in tanti brevi episodi, in apparenza privi di logica e di nesso, ma che concorrevano tutti all'unità del racconto stesso, come tante tessere in un mosaico. (Roberto Pariente in *Bianco e Nero*, n° 3/1956)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 26 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Il terzo uomo

TIT. OR. The Third Man **REGIA** Carol Reed **INT.** Orson Welles, Joseph Cotten, Trevor Howard, Alida Valli, Paul Hoerbiger **OR.** G.B., 1949 **DUR.** 93', b/n
Palma d'oro al festival di Cannes (1949)

Lo scrittore americano Holly Martins va a Vienna alla ricerca di un amico misteriosamente scomparso e dato per morto. Scoprirà che il suo funerale è una messa in scena e che il suo amico è complice di un misterioso complotto...
Un restauro ci riporta *Il terzo uomo* nella forma e nel bianco e nero smagliante del direttore della fotografia Robert Krasker. Chi lo vedrà tornerà a chiedersi a chi vadano attribuiti i meriti maggiori di un film straordinario che ha almeno tre padri (quattro con il produttore Alexander Korda). A uno scrittore strepitoso e “cattivo” come Graham Greene, che ha inventato la storia e scritto la sceneggiatura? A Sir Carol Reed che ha concepito una Vienna cupa, barocca, espressionista, sbieca, angosciosa? A Orson Welles, che interpreta uno dei suoi molti villain - più cattivo di Quinlan, più cinico di Kane - dandoci uno dei personaggi più duri del cinema e restando pur tuttavia, in qualche modo, un eroe? (Irene Bignardi in *la Repubblica*, 29 maggio 2000)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Venerdi 30 ottobre, or. spett. 17.30/20.30



Cinema & Pittura

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo, Vincenzo Patanè e Matteo Polo



La kermesse eroica

TIT. OR. La kermesse heroïque **REGIA** Jacques Feyder **INT.** Françoise Rosay, Jean Murat, André Alerme, Louis Jovet, Micheline Cheirel **OR.** Francia, 1935 **DUR.** 115'
Premio per la miglior regia alla Mostra del Cinema di Venezia (1936)

La kermesse heroïque è un esempio tuttora ineguagliato di un uso globale ed insistito della pittura in un film: è un grande affresco pittorico, in cui non esiste una sola scena che non rievochi dei dipinti dei più grandi pittori fiamminghi ed olandesi: Brueghel, Hals, Vermeer, Rembrandt, Pieter de Hoogh, Rubens, Bosch, Jan Steen, Jordaens, Van Dyck. Le scenografie portentose, i paesaggi, i costumi, la fotografia, le luci dosate in efficaci contrasti, tutto è in sintonia con quella pittura, di cui si ripetono gli spazi, gli effetti luministici, i valori plastici in uno sfarzoso ed elegante risultato che rivela una raffinata maestria.
La kermesse heroïque è una *pochade*, di garbato ma calzante e a volte irrefrenabile umorismo, perfettamente calibrata nella sua struttura e nella perfetta sintonia dei tempi; narra una storia, del tutto inventata, che si svolge nel 1691 nella cittadina fiamminga di Boom, di cui è ricreato in maniera del tutto verosimile l'atmosfera provinciale e vezzosa; l'arrivo delle armate spagnole, invece di essere contrastato da una resistenza armata, è vinto dalla bonomia delle donne che offrono cordialità e simpatia agli invasori, che se ne andranno senza colpo ferire. (Vincenzo Patanè in *Cinema & pittura*, Circuito Cinema, Venezia, 1992)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 22 settembre alle ore 17 *Cinema & Pittura: lo stato dell'arte, conversazione del critico Vincenzo Patanè, a seguire e alle ore 20.30 proiezione del film*

I colori della passione
The Mill and the Cross

TIT. OR. The Mill and the Cross **REGIA** Lech Majewski **INT.** Rutger Hauer, Charlotte Rampling, Michael York, Joanna Litwin, Dorota Lis **OR.** Polonia/Svezia, 2011 **DUR.** 97'
Premio per la miglior regia (L. Majewski) al Lume International Film Festival (2011)

Ci sono cinquecento personaggi, ed ognuno ha una sua storia, nella *Salita al Calvario*, capolavoro di Bruegel, la passione di Cristo ambientata nelle Fiandre del XVI secolo dominate da brutali spagnoli. Se il protagonista del film di Majewski è lo stesso pittore, visto nel misterioso farsi della sua ispirazione, ci sono anche alcuni personaggi del quadro in cinquecento costumi d'epoca

cuciti da operose sarte polacche. La parentela tra cinema e pittura, già al centro di film come quello di Greenaway su Rembrandt, *L'arca* di Sokurov nel museo di Leningrado, il Vermeer di *La ragazza con l'orecchino di perla* con Scarlett Johansson, è confermata dall'affascinante *I colori della passione* del videoartista polacco Lech Majewski, che scrive poesie, insegna, dirige prosa ed opera, da Brecht alla *Carmen* e soprattutto dipinge con il cinema. La Passione di Bruegel si situa su un contesto storico, politico, religioso (la vergine Maria è Charlotte Rampling) ed artistico (il mercante Michael York) del grande secolo della pittura. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 30 marzo 2012)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 settembre, or. spett. 17.30/20.30

Il maestro fiammingo

TIT. OR. The Dutch Master **REGIA** Susan Seidelman **INT.** Mira Sorvino, Aida Turturro, Sharon Angela, Rick Pantalone **OR.** USA/Germania, 1996 **DUR.** 30'

Sei registi di varia formazione culturale e di diversa nazionalità (fra i quali il celebre Ken Russell, inglese) hanno realizzato altrettanti episodi di un film sull'arte della seduzione, intitolato *La seduzione è una vasca da bagno per due*. Nel primo episodio, *Il maestro fiammingo*, l'americana Susan Seidelman (autrice nel 1984 di *Cercasi Susan disperatamente*, interpretato da Madonna) presenta Teresa, infermiera di uno studio dentistico di Brooklyn, che, qualche settimana prima di andare a nozze con un agente di polizia, visita il Metropolitan Museum. Rimane talmente affascinata da un quadro di Pieter de Hooch, che penetra nella tela, assistendo ai giochi d'amore dei personaggi ritratti dall'artista. Ma non si è trattato che di un sogno. Al risveglio, la ragazza decide di non sposarsi più. (Angelo Maccario in *Il Corriere della Sera*, 16 maggio 1994)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 24 settembre, or. spett. 17.30/20.30

Vertigine

TIT. OR. Laura **REGIA** Otto Preminger **INT.** Gene Tierney, Dana Andrews, Clifton Webb, Vincent Price, Judith Anderson **OR.** USA, 1944 **DUR.** 85', b/n
Oscar per la miglior fotografia (1944)

Il film, tratto dal romanzo di Vera Caspary, è un noir girato quasi esclusivamente in interni lussuosi e con protagonisti appartenenti alla medio-alta borghesia: il corpo di una donna, che si ritiene sia Laura Hunt, viene trovato privo di vita e col volto sfigurato. Il detective Mark McPherson, incaricato delle indagini, interroga gli ambigui amici della vittima rimanendo intanto sempre più affascinato dal ritratto della donna

che campeggia nel soggiorno dell'appartamento, diventandone in breve tempo ossessionato. La regia di Preminger è raffinata ed elegante. Nucleo centrale, su cui ruota *Vertigine*, è Laura, o, per meglio dire, il suo ritratto. Il dipinto è in quegli anni un topos del cinema noir. Oltre a costituire un chiaro richiamo meta-cinematografico nei confronti del riquadro dello schermo, il ritratto conferisce alla figura femminile un ruolo ideale, o per meglio dire, idealizzato. Cosa altro non è, Laura, se non la proiezione (del desiderio) maschile? Un'immagine “animata” dallo sguardo del poliziotto? Il quadro mette dunque in risalto la centralità del ruolo dell'occhio (maschile) – che è il soggetto -, nei confronti dell'oggetto guardato – la donna. Nel film, tutti desiderano Laura, che si fa figura fantasmatica, simulcrale, e mortuaria. (Nicolò Vigna in *specchiascuro.it*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 29 settembre, or. spett. 17.30/20.30

Il ritratto di Jennie

TIT. OR. Portrait of Jennie **REGIA** William Dieterle **INT.** Jennifer Jones, Joseph Cotten, Ethel Barrymore, Lillian Gish, Cecil Kellaway **OR.** USA, 1948 **DUR.** 88', colore-b/n
Oscar per i migliori effetti speciali e visivi (1948)

Il pittore Eben Adams, in profonda crisi creativa, una sera si trova a passeggiare nel parco. Qui incontra una ragazza, Jennie, che stranamente parla di persone, edifici ed eventi passati e che, nei giorni seguenti svanirà nel nulla. Riapparirà a Eben più volte successivamente, sempre più grande, sempre più matura e sempre più bella. L'amore tra i due sarà inevitabile, ma potrà resistere ad una cruciale tempesta che si abatterà profeticamente rivangando il passato?
Il ritratto di Jennie è il racconto di un amore non convenzionale che vaga dal dramma sentimentale ad un suggestivo ghost-noir, veicolo per lo spettatore in un viaggio oltre il tempo, oltre la vita e la morte, fino ad un magico ed evocativo mondo metafisico fatto d'arte, pensieri ed emozioni. Dieterle, peraltro molto apprezzato per questo suo lavoro di regia addirittura dal maestro surrealista Luis Bunuel, è abilissimo nel non definire mai linee concrete fra la realtà, i sogni e i ricordi. La pellicola è anche da applaudire per l'aspetto visivo, con effetti speciali imponenti e indubbiamente credibili, ardimentosi inserimenti sperimentali (come la trama della tela su cui in alcuni passaggi il regista dipinge il film), nonché le belle variazioni cromatiche del finale, con la tempesta rappresentata angosciosamente in verde e nero, il risveglio di Eben in riposanti toni caldi e l'ultima inquadratura del ritratto di Jennie, in un vividissimo Technicolor. (Maurizio Macchi in *pellicolascaduta.it*)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 1 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

La ricotta

REGIA Pier Paolo Pasolini **INT.** Orson Welles, Mario Cipriani, Laura Betti, Vittorio La Paglia, Edmonda Aldini **OR.** Italia/Francia, 1963 **DUR.** 35', colore-b/n

Inserito nel film ad episodi *Ro.Go.Pa.G.*, il cui titolo è una sigla che identifica i registi dei quattro segmenti: Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti, *La ricotta* rappresenta uno dei culmini più intensi della filmografia pasoliniana oltre che un momento di straordinaria interazione tra il cinema e la pittura. Incorsa in un processo per vilipendio alla religione che fece epoca e che vide infine l'assoluzione del regista, la storia di Stracci – povera comparsa come ladrone in un film sulla Passione che morirà di autentica fame sulla croce senza che nessuno se ne accorga – assume la vivida esemplarità di un apologo che sa trovare toni di rara assolutezza poetica. (Vincenzo Patanè in *Cinema & pittura*, Op. cit.)
LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 1 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Al di là dei sogni

TIT. OR. What Dreams May Come **REGIA** Vincent Ward **INT.** Robin Williams, Annabella Sciorra, Cuba Gooding Jr., Max von Sidow, Jessica Brooks Grant **OR. USA, 1998 DUR. 106'**

Oscar per i migliori effetti speciali visivi (1999)

Quattro anni dopo la morte dei due figli in un incidente stradale anche il medico Chris Nelsen muore allo stesso modo e si ritrova in un bizzarro aldilà, popolato da quadri dipinti o restaurati dalla moglie Annie. Lo spirito di Albert lo informa che non potrà mai più incontrarla perché la donna, disperata, si è data la morte. Chris però non si rassegna...

Opus numero cinque del neozelandese Ward, il primo realizzato a Hollywood con grandi mezzi messi a disposizione dalla Polygram, ispirato a un romanzo di Richard Matheson (1926) e sceneggiato da Ron Bass. È un film affascinante o almeno stupefacente sul piano visivo, e visionario, con rimando alla pittura di Van Gogh, i Fauves, Friedrich, Martin, Doré e fantastiche scenografie simboliche. (Laura, Luisa e Morando Morandini, *Il Morandini – Dizionario dei film 2001*, Zanichelli, Bologna, 2000)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 6 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Arca russa

TIT. OR. Russkiy kovcheg **REGIA** Alexander Sokurov **INT.** Sergei Dreiden, Maria Kuznetsova, Leonid Mozgovoy, Mickhail Piotrovsky, David Giorgobiani **OR. Germania/Russia, 2001 DUR. 96'**

In concorso al festival di Cannes (2002)

Un piano sequenza lungo tre secoli tutto girato nell'Hermitage di San Pietroburgo. Un kolossal in digitale composto da una sola infinita ripresa che segue un misterioso straniero e un'ironica voce narrante fra tele, saloni, corridoi e migliaia di comparse in costume. Il gran teatro della Storia, che *Arca russa* di Alexander Sokurov percorre su e giù, fra '700 e '900. L'arte, la politica, gli Zar, la Rivoluzione, un valzer che oscura quello del *Gattopardo*. Arduo, mai visto, molto sofisticato. E a suo modo travolgente. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 8 novembre 2002)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 8 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

I misteri del giardino di Compton House

TIT. OR. The Draughtsman's Contract **REGIA** Peter Greenaway **INT.** Anthony Higgins, Janet Suzman, Anne Louise Lambert, Neil Cunningham, Hugh Fraser **OR. G.B., 1982 DUR. 108'**

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (1982)

The Draughtsman's Contract è innanzitutto una

celebrazione della pittura attraverso un'infinità di citazioni più o meno dirette, come Gainsborough, Caravaggio, La Tour, Constable, Turner, Hobbema, il paesaggismo inglese ed olandese del XVII secolo. La pittura, attraverso i dodici disegni che il pittore Neville per contratto deve dipingere per conto di Mr. Herbert (disegni nella realtà dello stesso Greenaway), è altresì al centro della storia narrata. La vicenda del pittore, che sarà infine ucciso a causa di raffinati intrighi, è un'acuta riflessione sul ruolo del pittore e sul fare pittura, sul rapporto con la committenza e, più che mai, sulla riproduzione. Ogni considerazione sulla pittura è arricchita poi dal confronto con il cinema e tra il reticolo ottico e la cinepresa. Il film d'altra parte è concepito pittoricamente, con una macchina da presa che compie solo i movimenti più essenziali, in inquadrature simmetriche e senza diagonali, in cui tutto è palese. (Vincenzo Patanè in *Cinema & pittura*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 13 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

La ragazza con l'orecchino di perla

TIT. OR. Girl with a Pearl Earring **REGIA** Peter Webber **INT.** Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson, Judy Parfitt, Cillian Murphy **OR. G.B./Lussemburgo, 2003 DUR. 99'**
Nomination all'Oscar per miglior fotografia, scenografia e costumi (2004)

È molto difficile girare un film su un pittore. Specialmente se questo pittore, diversamente da Caravaggio, non ha una vita romantica né avventurosa: come si può descrivere un artista la cui principale avventura è la pittura stessa nelle pareti di una casa, e di uno studio in cui si muove come un monaco, silenzioso, riflessivo, concentrato su se stesso e sulle sue idee? Tale era Johannes Vermeer, nato nel 1632 a Delft, Olanda, e lì vissuto tutta la vita. Una pittura lenta, meditata, pensata e ripensata in un ambiente silenzioso al primo piano della casa della moglie, anzi della suocera. Tutto quello che sappiamo di lui ce lo raccontano i suoi quadri. Ed è proprio partendo da questa idea che Peter Webber, il regista, e Oliva Hetreed, la sceneggiatrice, hanno immaginato un film di straordinaria fedeltà, prima che storica, psicologica. Essi partono da *Ragazza con turbante*, un capolavoro di umanità semplice e disarmata conservato nel Mauritshuis dell'Aia, e che ha ispirato il fortunato libro di Tracy Chevalier *La ragazza con l'orecchino di perla* (Guanda editore). Così il film è una impressionante e molto abile serie di *tableaux vivants* derivati da quadri di Vermeer e dei pittori del suo tempo. Il regista restituisce gli interni delle case e le strade di Delft ispirandosi alle tele conosciute del pittore, ma anche a quelle di altri maestri come Pieter De Hooch. (Vittorio Sgarbi in *Panorama*, 6 febbraio 2004)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 15 ottobre, or. spett. 17.30/20.30



Frida

REGIA Julie Taymor **INT.** Salma Hayek, Alfred Molina, Geoffrey Rush, Ashley Judd, Edward Norton **OR. Canada/USA, 2002 DUR. 118'**

Oscar per miglior colonna sonora e make-up (2002)

L'opera cinematografica che ci parla di Frida Kahlo, donna dall'immenso fascino, è un prodotto Miramax caratterizzato da colori sgargianti ed emozioni squillanti. Si tratta di un insieme mirabolante di arte, storia, politica, passione e moda, voluto dalla creatività stravagante di Julie Taymor, che già in *Titus* aveva semplificato uno dei drammi più sanguinari e complessi di Shakespeare.

L'autrice gioca col mezzo cinematografico e, per cercare di rendere in immagini l'intensità psicologica della protagonista e il suo rapporto con i mutamenti dell'ambiente in cui vive e opera, catapulta il personaggio proprio all'interno dei quadri (che prendono vita perché in tre dimensioni) animando, in modo *naïf*, i suoi autoritratti; altre volte, la Taymor, squarcia lo schermo all'improvviso con sipari in stile cubista o futurista; oppure ancora, rende omaggi dada a *King Kong* e mette in scena digressioni oniriche di stampo felliniano. Una regia dinamica, dunque, per una sceneggiatura ispirata alla monumentale biografia della Kahlo di Hayden Herrera, del 1983. "Viva la Vidal!", come direbbe Frida, spezzata nel fisico, ma con uno Spirito infinito, come il Messico. (Alessandra Montesanto in *Film*, gennaio/febbraio 2003)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 20 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Love is the Devil

TIT. OR. Love is the Devil: Study for a Portrait of Francis Bacon **REGIA** John Maybury **INT.** Derek Jacobi, Daniel Craig, Tilda Swinton, Anne Lambton, Adrian Scarborough **OR. G.B., 1998 DUR. 90'**
In concorso al festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard (1998)

L'amore a precipizio tra il celebre pittore Francis Bacon e l'inetto procace George Dyer, lungo il pozzo nero degli incubi ispiratori dell'arte, i circoli intellettual-omosessuali inglesi, la fama che glorifica ma non illumina. Lo sfaldamento materico delle figure di Bacon non risparmierà infine nemmeno il giovane Dyer.

Tra la realtà e la pittura c'è il cinema: in mezzo, a fare da filtro. Il cinema "pittoricizza" il mondo con immagini adescate allo specchio dell'arte, e poi "realizza" la pittura infondendo movimento agli spasmi foto-voluttuosi dei soggetti del quadro. Il regista John Maybury, così, tra scenografie spremute allo spazio, l'indistinzione tra l'immagine e il suo doppio, la radura del buio e i campi del colore, filma il "rifiuto di incoscienza" del genio artistico al lavoro. (Flavio De Bernardinis in *Segnocinema*, maggio/giugno 1999)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 22 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Pollock

REGIA Ed Harris **INT.** E. Harris, Marcia Gay Harden, Amy Madigan, Jennifer Connelly, Jeffrey Tambor **OR. USA, 2000 DUR. 118'**

Oscar come miglior attrice non protagonista (M. Gay Harden) (2001)

Non è mai facile girare una buona biografia, specie a pochi anni dalla scomparsa del soggetto. *Pollock* ha il vantaggio della recitazione di Ed Harris e del suo aspetto fisico, che è incredibilmente somigliante a quello del pittore: chi ha visto i documentari sulla sua opera non può che rimanerne impressionato. Come pure sono resi con grande passione e precisione il periodo e i personaggi (pittori, mecenati, giornalisti), a partire da Peggy Guggenheim, che lo scoprì e lo portò alla fama. Il tormento di Pollock è il suo stesso talento: prima perchè misconosciuto, poi perchè gli preclude la possibilità di una vita e di una famiglia normale (emblematico il suo desiderio di avere figli e la sua frustrazione dovuta al rifiuto della moglie che vuole dedicarsi interamente e solo a lui). Molto coinvolgente per lo spettatore anche vedere la nascita dello stile astratto di Pollock e la sua evoluzione, fino ad arrivare al *dripping* che lo rese famoso. (Da *sentieridelcinema.it*)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 27 ottobre, or. spett. 17.30/20.30

Tutti i Vermeer a New York

TIT. OR. All the Vermeers in New York **REGIA** Jon Jost **INT.** Emmanuelle Chaulet, Stephen Lack, Katherine Bean, Grace Phillips, Gracie Mansion **OR. USA, 1990 DUR. 87'**

I dipinti di Vermeer sono l'asse portante attorno a cui si sviluppa *All the Vermeers in New York*, un film indipendente, girato con un budget ridotto e con una sceneggiatura volutamente improvvisata. Da un punto di vista narrativo, innanzitutto. Perché la storia dell'infatuazione dello yuppie americano Mark per l'attrice francese Anna scaturlisce proprio nella sala del Metropolitan Museum di New York, dove sono esposti i Vermeer. È lì che scatta la scintilla nella complicità degli sguardi rapiti da quei quadri seducenti: è lì che Mark si sentirà male alla fine del film; e nella loro calma interiore Anna troverà un consolante approdo. Ma essi hanno anche una funzione strutturale, costituendo la cifra stilistica su cui Jost orienta il proprio film. L'intera messa in scena del film si rifà a quei dipinti: la tersa luminosità, dovuta alla luce naturale ed a una pellicola ultrasensibile, i colori netti e vividi, lo spazio serrato e fotografico che si risolve nell'ambito di ogni singola inquadratura. (Vincenzo Patanè in *Cinema & pittura*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 29 ottobre, or. spett. 17.30/20.30



Multisala Rossini

Eventi

Mercoledì 16 settembre
Orari e sala da definire
Amy – The Girl Behind the Name
(2015) di Asif Kapadia, con Amy Winehouse
Evento speciale al Festival di Cannes.

Biglietti: intero 12 euro, ridotto 10 euro (biglietto ridotto per Fidelity Card).

Mercoledì 30 settembre
Orari e sala da definire
Roger Waters – The Wall
(2015) di Sean Evans e Roger Waters
Evento speciale al Toronto International Film Festival.

Biglietti: intero 15 euro, ridotto 12 euro (biglietto ridotto per Fidelity Card).

Il cinema ritrovato. Al cinema
Classici restaurati

Mercoledì 23 settembre
Orari e sala da definire
Il terzo uomo
(The Third Man, 1949) di Carol Reed
Edizione restaurata, versione originale con sottotitoli italiani

Mercoledì 14 ottobre
Orari e sala da definire
Amarcord
(1973) di Federico Fellini
Edizione restaurata

Mercoledì 21 ottobre
Orari e sala da definire
I pugni in tasca
(1965) di Marco Bellocchio
Edizione restaurata

La grande arte al cinema

Mercoledì 7 ottobre
Orari da definire
Teatro alla Scala – Il tempio delle meraviglie

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro, validità Fidelity Card.
Proiezioni per le scuole: biglietto unico 6 euro (tel. 041.5241320).

Cinema Dante d'essai

Il cinema ritrovato. Al cinema
Classici restaurati

Mercoledì 16 settembre
Ore 17.10/19.20/21.30
Il terzo uomo (The Third Man, 1949) di Carol Reed
Edizione restaurata, versione originale con sottotitoli italiani

Mercoledì 28 ottobre
Orari da definire
Amarcord (1973) di Federico Fellini
Edizione restaurata

Mercoledì 4 novembre
Orari da definire
I pugni in tasca
(1965) di Marco Bellocchio
Edizione restaurata

Ozu Yasujiro.
I capolavori restaurati

Mercoledì 23 settembre
Orario da definire
Viaggio a Tokyo
(Tōkyō monogatari, 1953) di Ozu Yasujiro

Mercoledì 30 settembre
Orario da definire
Fiori d'equinozio
(Higanbana, 1958) di Ozu Yasujiro

Mercoledì 7 ottobre
Orario da definire
Buon giorno
(Ohayō, 1959) di Ozu Yasujiro

Mercoledì 14 ottobre
Orario da definire
Tardo autunno
(Akibiyori, 1960) di Ozu Yasujiro

Mercoledì 21 ottobre
Orario da definire
Il gusto del sake
(Sanma no aji, 1962) di Ozu Yasujiro

Film in versione originale con sottotitoli in italiano.
Il sesto film – Tarda primavera – sarà disponibile nel 2016.

Giorgione Movie d'essai

Ozu Yasujiro.
I capolavori restaurati

Lunedì 21 settembre
Orario da definire
Viaggio a Tokyo
(Tōkyō monogatari, 1953) di Ozu Yasujiro

Lunedì 28 settembre
Orario da definire
Fiori d'equinozio
(Higanbana, 1958) di Ozu Yasujiro

Lunedì 5 ottobre
Orario da definire
Buon giorno (Ohayō, 1959) di Ozu Yasujiro

Lunedì 12 ottobre
Orario da definire
Tardo autunno
(Akibiyori, 1960) di Ozu Yasujiro

Lunedì 19 ottobre
Orario da definire
Il gusto del sake
(Sanma no aji, 1962) di Ozu Yasujiro

Film in versione originale con sottotitoli in italiano.
Il sesto film – Tarda primavera – sarà disponibile nel 2016.

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Lunedì 21 settembre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'orgoglio degli Amberson** (The magnificent Ambersons, 1942) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Martedì 22 settembre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17: **Cinema & Pittura: lo stato dell'arte**, conversazione del critico Vincenzo Patanè; a seguire e ore 20.30: **La kermesse eroica** (La kermesse héroïque, 1935) di Jacques Feyder

Mercoledì 23 settembre
● **OMAGGIO AI 120 ANNI DI GAUMONT**
Ore 17: Presentazione a cura di Carlo Montanaro, a seguire: **120 ans depuis que le cinéma existe** (Actualités Gaumont, prima parte), **Il fornaretto di Venezia** (Le procès des Doges, 1963) di Duccio Tessari, v. fr. sott. it.; ore 20: **Actualités Gaumont** (seconda parte), a seguire **Il piccione di Piazza San Marco** (Le guignolo, 1980) di Georges Lautner, v. fr. sott. it., in collaborazione con Alliance Française

Giovedì 24 settembre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **I colori della passione** (The Mill and the Cross, 2011) di Lech Majewski; a seguire **Il maestro fiammingo** (The Dutch Master, 1996) di Susan Seidelman

Venerdì 25 settembre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La signora di Shanghai** (The Lady from Shanghai, 1947) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 28 settembre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Lo straniero** (The Stranger, 1946) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Martedì 29 settembre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Vertigine** (Laura, 1944) di Otto Preminger

Mercoledì 30 settembre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del film **This Is Not Paradise** (2015) di Gaia Vianello e Lisa Tormena, presenti in sala le autrici

Giovedì 1 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il ritratto di Jennie** (Portrait of Jennie, 1948) di William Dieterle; a seguire **La ricotta** (1963) di Pier Paolo Pasolini

Venerdì 2 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Macbeth** (1948) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 5 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Otello** (Othello, 1952) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Martedì 6 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Al di là dei sogni** (What Dreams May Come, 1998) di Vincent Ward

Mercoledì 7 ottobre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del romanzo **Povera vacca** di Nell Dunn (collana *Bittersweet*, Sonzogno, 2015), con interventi di Irene Bignardi e Patricia Chendi, rispettivamente curatrice ed editor della collana *Bittersweet*; a seguire **Poor Cow** (1967) di Ken Loach, tratto dal romanzo di Nell Dunn

Giovedì 8 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Arca russa** (Russki Kovcheg, 2001) di Alexander Sokurov

Venerdì 9 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'infernale Quinlan** (Touch of Evil, 1958) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 12 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il processo** (The Trial, 1962) di Orson Welles, v. italiana

Martedì 13 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **I misteri del giardino di Compton House** (The Draughtsman's Contract, 1982) di Peter Greenaway

Mercoledì 14 ottobre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Footlights with the World of Limelight by David Robinson** di Charles Chaplin (Edizioni Cineteca di Bologna, 2014), con interventi di Paolo Puppa, Fabrizio Borin e di Marisa Sestito; a seguire **Luci della ribalta** (Limelight, 1952) di Charles Chaplin

Giovedì 15 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **La ragazza con l'orecchino di perla** (Girl with a Pearl Earring, 2003) di Peter Webber

Venerdì 16 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Falstaff** (Chimes at Midnight, 1966) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 19 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **F for Fake – Verità e menzogne** (F for Fake, 1973) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Martedì 20 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Frida** (2002) di Julie Taymor

Mercoledì 21 ottobre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: **Omaggio a Theo Angelopoulos**. Presentazione del numero speciale della rivista **Cinemalibero** dedicato all'autore, a cura di Giacomo Martini (I Quaderni del Battello Ebbro, 2000), con interventi del curatore, Caterina Carpinato, Antonio Costa e Roberto Ellero; a seguire **La sorgente del fiume** (Trilogia I: to livadi pou dakryzei, 2004) di Theo Angelopoulos

Giovedì 22 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Love is the Devil** (1998) di John Maybury

Venerdì 23 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Storia immortale** (Histoire immortelle, 1968) di Orson Welles; a seguire **Girando Otello** (Filming Othello, 1978) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Lunedì 26 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Quarto potere** (Citizen Kane, 1941) di Orson Welles, v.o. sott. it.

Martedì 27 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Pollock** (2000) di Ed Harris

Mercoledì 28 ottobre
● **INCONTRI CON GLI AUTORI**
Ore 17: Presentazione del libro **Il diaframma di stoffa. Un significato degli abiti nella narrativa di Pier Paolo Pasolini** di Cinzia Nalin (Europa Edizioni, 2014), con interventi dell'autrice e di Fabrizio Borin; a seguire **Teorema** (1968) di Pier Paolo Pasolini

Giovedì 29 ottobre
■ **CINEMA & PITTURA**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Tutti i Vermeer a New York** (All the Vermeers in New York, 1990) di Jon Jost

Venerdì 30 ottobre
■ **W FOR WELLES**
Ore 17.30 e ore 20.30: **Il terzo uomo** (The Third Man, 1949) di Carol Reed, v.o. sott. it.

Centro Culturale Candiani
Videoteca di Mestre

Martedì 15 settembre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **La teoria del tutto** (The Theory of Everything, 2014) di James Marsh

Giovedì 17 settembre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Il giovane favoloso** (2014) di Mario Martone

Martedì 22 settembre
● **SCHERMO D'AUTORE**
INCONTRI CON I REGISTI
Ore 17.30: **Mi mancherai. Ricordo di Sandro Pertini** (2014) di Vittorio Giacci; introducono Stefano Caretti e Fabrizio Ferrari. A cura della Sezione ANPI Erminio Ferretto di Mestre

Giovedì 24 settembre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Birdman** (2014) di Alejandro González Iñárritu

Martedì 29 settembre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 16.30 e 20.30: **Il regno d'inverno – Winter Sleep** (Kis uykusu, 2014) di Nuri Bilge Ceylan

Giovedì 1 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Class Enemy** (Razredni sovraznik, 2013) di Rok Bicek

Martedì 6 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Mommy** (2014) di Xavier Dolan

Venerdì 9 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Hungry Hearts** (2014) di Saverio Costanzo

Martedì 13 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Pride** (2014) di Matthew Warchus

Giovedì 15 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Whiplash** (2014) di Damien Chazelle

Martedì 20 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Selma – La strada per la libertà** (Selma, 2014) di Ava DuVernay

Giovedì 22 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Still Alice** (2014) di Richard Glatzer e Wash Westmoreland

Martedì 27 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 17 e 21: **Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza** (En Duva Satt På En Gren Och Funderade På Tillvaron, 2014) di Roy Andersson

Giovedì 29 ottobre
■ **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**
Ore 21: **Il tocco del peccato** (Tian zhu ding, 2013) di Jia Zhang-Ke

Informazioni

Multisala Rossini
Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655
Posti: 196
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai).

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320
Posti: 60
Riposo settimanale: sabato e domenica
■ Rassegne: ingresso riservato soci CinemaPiù, prenotazione consigliata
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani
Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminario)
■ Rassegne: ingresso riservato soci CinemaPiù e Candiani Card
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale
Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità 30 giugno 2016).

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).

CinemaScuola
proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti
biglietto unico: 4 euro
Informazioni e prenotazioni: paolo dalla Mora tel. 041.5241320
paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci Cinemapìù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici del Musel, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MUVE Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, invalidi 100% di legge, previa esibizione di documento giustificativo.

Modalità di accesso alle sale
Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni
In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito: www.comune.venezia.it/cinema
Per i soci Cinemapìù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New(S) Candiani*.

Collaborazioni
Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF** (*Cinema Dante d'essai*) e **Centro Culturale Candiani**:
- *Amy – The Girl Behind the Name*, *Roger Waters – The Wall* e *La grande arte al cinema* sono realizzate in collaborazione con Nexo Digital;
- *Il cinema ritrovato. Al cinema - Classici restaurati* è realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna;
- *Ozu Yasujiro. I capolavori restaurati* è realizzata in collaborazione con Tucker Film.

Comune di Venezia – Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale
Direttore Roberto Ellero
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342
circuitocinema@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/cinema